MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

PAGINA BIANCA

Lo stato di previsione del Ministero degli Affari Esteri per l'anno 1990, approvato con Legge 27.12.89 n.409, revoca le seguenti previsioni iniziali:

Parte Corrente (Competenza)	Lit. 2.242.382.335.000=
Parte Capitale (Competenza)	Lit. 8.000.000.000=
	Lit. 2.250.382.335.000=

Nel corso dell'esercizio, alle predette previsioni sono state apportate variazioni comportanti un aumento (in termini di competenza) di Lit. 1.621.509.607.000 per le spese correnti e di Lit.156.000.000 per le spese in conto capitale.

Le previsioni, pertanto, si sono così modificate:

Parte Corrente (Competenza)	Lit. 3.863.891.942.000=
Parte Capitale (Competenza)	Lit. 8.156.000.000=
	Lit. 3.872.047.942.000=

TITOLO I

SPESE CORRENTI

RUBRICA PRIMA

SPESE GENERALI

CATEGORIA SECONDA

PERSONALE IN SERVIZIO

BILANCIO GLOBALE ESERCIZIO 1990
COSTO GLOBALE MEDIO PRO-CAPITE SPESE DI PERSONALE

CAPITOLO DI SPESA	SPESA COMPLESSIVA		N° EFFETTIVI	MEDIA PRO-CAPITE
	RUOLO M.A.E.	INSEGNANTI		
CAPITOLO 1001.....	289.815.000,=			
CAPITOLO 1003.....	276.970.000,=			
CAPITOLO 1004.....	1.123.035.000,=			
CAPITOLO 1007.....	32.973.000,=			
CAPITOLO 1008.....	36.645.000,=			
CAPITOLO 1014.....	109.285.880.000,=			
CAPITOLO 1015.....	28.410.495.000,=			
CAPITOLO 1016.....	12.061.994.000,=			
CAPITOLO 1018.....	2.686.245.000,=			
CAPITOLO 1019.....	2.259.191.000,=			
CAPITOLO 1020.....	809.778.000,=			
CAPITOLO 1031.....	568.060.000,=			
CAPITOLO 1503.....	375.653.844.000,=			
CAPITOLO 1507.....	1.330.449.000,=			
CAPITOLO 1508.....	44.963.000,=			
CAPITOLO 1510.....	11.999.670.000,=			
Totale parziale.....	547.002.084.000,=	.....	5.107,=	107.108.000,=
CAPITOLO 2502.....		31.254.259.000,=		
CAPITOLO 2503.....		142.018.921.000,=		
CAPITOLO 2507.....		197.567.000,=		
CAPITOLO 2508.....		14.157.000,=		
CAPITOLO 2509.....		849.007.000,=		
Totale parziale		174.333.911.000,=.....	1.850,=.....	94.235.000,=
TOTALE GENERALE.....	721.335.995.000,=		6.957,=.....	103.685.000,=

CATEGORIA QUARTA

ACQUISTO BENI E SERVIZI

CAPITOLO 1108

Nell'impiego dello stanziamento di bilancio, pari a L. 11 miliardi e 215.785.000 si evidenziano i sottoindicati interventi di manutenzione straordinaria:

1)	rifacimento impianto elettrico di tutto l'immobile demaniale 2° stralcio.....L.	4.100.000.000
2)	spese per semestre di Presidenza Italiana CEE....."	1.820.000.000
3)	moquette, rivestimenti e arredi vari Gabinetto On.le Ministro, Segreterie Particolari e Sottosegretari....."	1.800.000.000
4)	opere di trasformazione ambienti per creare nuovi uffici in relazione alle accresciute esigenze per aumento del personale....."	860.000.000
5)	lavori di bonifica per recupero locali da adibire ad archivio di deposito....."	340.000.000
6)	impermeabilizzazione ultima parte del tetto....."	250.000.000
7)	rifacimento alcuni bagni fatiscenti..."	250.000.000
8)	completamento soppalcatura I°piano...."	140.000.000
9)	lavori di sicurezza Ufficio Nato....."	120.000.000

Cap. 1109/90 "Spese postali e telegrafiche"

Nel corso dell'esercizio finanziario 1990 la gestione del Capitolo 1109 ha presentato le consuete difficoltà, derivanti dal notevolissimo ritardo con il quale pervengono all'Ufficio scrivente le fatture relative ai telegrammi ed alle conversazioni telex, da liquidare in favore della Direziopne Provinciale delle PP.TT..

In particolare, lo stanziamento iniziale di Lit. 6.000.000.000 è risultato comprensivo della somma di Lit.200.000.000 per spese connesse con l'anagrafe consolare ed il censimento degli italiani all'estero e di Lit. 1.000.000.000 assegnata per spese relative alla Presidenza italiana alla C.E.E.. Al riguardo si precisa che lo stanziamento di Lit. 200.000.000 per l'anagrafe consolare è stato interamente trasportato all'esercizio 1991 avvalendosi della facoltà cncessa dall'art. 19 della Legge 470/88 mentre sullo stanziamento di Lit. 1.000.000.000 sono stati disposti mandati per un totale di Lit.40.382.450 e la restante somma di Lit. 959.617.550 è stata trasportata all'esercizio finanziario 1991 ai sensi della Legge n. 208 del 5.6.84.

Per quanto riguarda le ordinarie spese di gestione del Capitolo, si fa presente che al 31.12.90 sono risultati disposti mandati in conto competenza per un totale di Lit.1.489.280.000 a fronte di residui accertati nella misura di Lit. 596.670.127 La restante somma si riferisce a ad impegni assunti all'inizio dell'anno a seguito della sottoscrizione di convenzioni con l'Italcable e la S.I.P..

Capitoli di bilancio amministrati dall'Ufficio RSP: 1120, 1122, 1132 e 1138 (esercizio finanziario 1990 - consuntivo/ gestione 1991)

Capitolo 1120: Spese per la stampa ed allestimento di pubblicazioni, l'acquisto, trasporto e manutenzione di macchine e materiali anche di consumo occorrenti per il funzionamento della Tipografia Riservata e Centro Fotorotolitografico.

Esercizio finanziario 1990

Nel 1990 la Tipografia riservata ha sospeso per la quasi totalità la propria attività in conseguenza di necessari lavori di ristrutturazione murale ed elettrica.

La transitoria riduzione delle lavorazioni della Tipografia Riservata - solo parzialmente compensata dall'operatività, anch'essa temporaneamente limitata, del Centro Fotorotolitografico - ha comportando la necessità di affidare parte dei lavori di stampa all'Istituto Poligrafico dello Stato.

Le altre spese hanno riguardato soprattutto materiale di consumo e piccole forniture, nonchè contratti per manutenzioni macchinari. Data la riduzione dell'attività, la fornitura di materiali è stata contenuta allo stretto indispensabile.

Non vi sono state economie di bilancio significative sulla competenza.

L'avanzo di cassa è imputabile al ritardo con cui fatture relative anche a due esercizi precedenti vengono trasmesse dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

Capitolo 1122: Spese per attività di studio e programmazione, per il riordinamento e la ristrutturazione degli archivi centrali del Ministero e per la preparazione e pubblicazione di studi, indici di archivio e documenti mediante utilizzo anche di esperti e la collaborazione di Università, Enti e Istituti specializzati.

Esercizio finanziario 1990

Come già avvenuto in precedenza, per l'anno 1990 l'Amministrazione degli Esteri ha svolto attività di studio

e ricerca, avvalendosi anche di esperti ed enti esterni altamente qualificati retribuiti sul capitolo 1122 di questo Ministero. Una significativa integrazione del capitolo rispetto alla dotazione iniziale (in sede di assestamento), ha permesso di aumentare il numero di studi finanziati, e conseguentemente di accogliere *in toto* le richieste delle Direzioni generali e servizi del Ministero.

Di particolare importanza è stata la convenzione stipulata con la Ditta ISMO, per il completamento della ricerca socio-organizzativa propedeutica alla individuazione, da parte dell'Amministrazione, dei carichi di lavoro di cui alla legge 266 del 1987.

Si è provveduto inoltre alle pubblicazioni di alcuni studi affidandone la stampa all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato.

La particolare struttura del capitolo, sul quale vengono principalmente imputate spese per convenzioni a cadenza annuale, comporta fisiologicamente una mole di residui, quasi pari agli impegni dell'anno, che vengono liquidati nell'esercizio successivo.

Gli impegni assunti sono stati: 31 per convenzioni con esperti ed enti esterni; 2 per contratti con il Poligrafico e Zecca dello Stato.

Non vi sono state economie di bilancio significative rispetto alla competenza.

Capitolo 1132: Spese per la stampa, l'acquisto e la diffusione di pubblicazioni. Spese per il funzionamento del Servizio Storico e Documentazione.

Esercizio finanziario 1990

Come nei precedenti anni si è provveduto a dotare gli Uffici del Ministero di pubblicazioni necessarie e atte a facilitare lo svolgimento del lavoro nonchè a rinnovare tutti gli abbonamenti in corso oltrechè sottoscriverne di nuovi.

Le spese per l'Emeroteca e la Biblioteca del Ministero hanno naturalmente assorbito una rilevante "tranche" della dotazione dell'anno, pur limitando gli acquisti all'essenziale.

Non vi sono state significative economie di bilancio sulla competenza.

I residui determinatisi al 31.12.1990 sono soprattutto imputabili al fatto che alcuni impegni si sono potuti concretizzare solo nella seconda metà dell'esercizio, per la nota limitazione degli impegni nel primo semestre posta,

in sede di indirizzo e coordinamento, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Capitolo 1138: Spese per il funzionamento dell'Archivio Storico Diplomatico.

Esercizio finanziario 1990

Sono stati acquistati repertori, strumenti e volumi di interesse storico.

Si sono registrate economie di bilancio sulla competenza dell'anno, dovute al ritardo con cui molti preventivi di spesa per pubblicazioni straniere sono pervenuti all'ufficio scrivente.

CAPITOLO 1113

Tale capitolo costituisce il principale sostegno alle attività di istituto del Ministero nel settore stampa e informazione in quanto su di esso gravano le spese per abbonamenti alle Agenzie di stampa italiane ed estere, per abbonamenti ed acquisto di giornali e pubblicazioni per il Ministero e per le sedi all'estero, per l'acquisto, il noleggio e la manutenzione di apparecchiature per il Servizio Stampa del Ministero e delle Rappresentanze all'estero, per le visite di giornali stranieri in Italia e per traduzioni.

Su detto capitolo è stata stanziata nel 1990 la somma di £. 1.900.000.000.

Tale stanziamento ha consentito, da una parte, di far fronte alle spese derivanti dalle esigenze del Servizio, e dall'altra di soddisfare le esigenze prioritarie delle sedi all'estero. In questo ultimo caso, una parte dei suddetti finanziamenti è stata destinata alla sottoscrizione di nuovi abbonamenti ad Agenzie di informazione internazionali in favore di alcune Rappresentanze dotate di insufficiente supporto informativo.

E' stato anche possibile dotare alcuni Uffici del Ministero di apparecchiature telpress.

Infine, allo scopo di soddisfare almeno in parte le numerose richieste delle sedi all'estero, è stato fornito un certo quantitativo di libri, pubblicazioni e materiale informativo sulla realtà economica, politica e sociale dell'Italia.

CAPITOLO 1114 (spese obbligatorie)

Tale capitolo è destinato a spese per la diffusione di notizie italiane attraverso agenzie italiane di informazione con rete di servizi esteri su piano mondiale.

La cifra complessivamente assegnata ha consentito a questo Servizio di far fronte agli oneri derivanti dalle Convenzioni in essere con l'Agenzia ANSA e con l'Agenzia IPS - Inter Press Service.

CAPITOLO 1139

Nel corso dell'esercizio finanziario 1990 il Capitolo 1139, inizialmente soppresso, è stato reistituito con provvedimento del Ministero del Tesoro al fine di consentire il pagamento in conto residui 1989 di due fatture in favore della Direzione Provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Roma, per un totale di Lit. 31.100.000, relative a prestazioni e servizi per due posti telex utilizzati dal M.A.E. in occasione delle elezioni del Parlamento Europeo del 1989.

Al riguardo, peraltro, detto pagamento è risultato di fatto impossibile, poichè a causa di un disguido la reistituzione del Capitolo non è stata accompagnata dalla necessaria assegnazione di cassa.

Alla luce di quanto precede, si è già provveduto, nel corso dei primi mesi del 1991, ad interessare il Ministero del Tesoro per il rinnovo della procedura di reistituzione del Capitolo per gli scopi predetti.

Con lo stanziamento di L. 2.000.000.000 sul cap. 1141 per l'anno finanziario 1990 il Ministero Affari Esteri ha provveduto all'organizzazione ed al funzionamento dei servizi sociali di mensa, asilo nido, e di assistenza estiva ai figli del personale in servizio (Baby Parking).

In particolare, riguardo al servizio mensa e tenendo conto del sempre maggior affermarsi dell'orario di lavoro su cinque giorni lavorativi - si è registrato un più che sensibile aumento dell'affluenza di utenti rispetto all'anno precedente, per cui si è resa indispensabile una rigida economia di gestione, già segnalata peraltro lo scorso anno, non più ripetibile in futuro.

Nel corso del 1990 risultano erogati circa 132.000 pasti.

L'asilo nido ha permesso di fronteggiare le esigenze di circa 84 bambini di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni, registrando liste di attesa non esaurite e dimostrando ancora una volta, nei risultati concreti, la bontà delle norme che prevedono iniziative del genere sui luoghi di lavoro.

Infine, per i figli di dipendenti in età compresa tra i tre ed i dodici anni, è stato inoltre organizzato il servizio di assistenza estiva all'infanzia (Baby Parking) con un'utenza superiore alle 400 unità.

In sostanza, l'attivazione di tali servizi di interesse collettivo ha confermato la propria rispondenza alle finalità previste con innegabile beneficio del il livello di efficienza e produttività del personale.

Per quanto concerne il cap. 1251, la previsione in bilancio ha permesso di intervenire in favore di impiegati e personale a riposo, o loro familiari, attraverso l'erogazione di sussidi straordinari, purtroppo condizionati dai modesti limiti dello stanziamento (L.57.000.000).

RUBRICA SECONDA

RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO

CATEGORIA SECONDA

PERSONALE IN SERVIZIO

capitolo 1503 (indennita' di servizio)

Sulla base degli accertamenti effettuati risulta che il capitolo in parola si e' chiuso nel 1990 con una economia in conto competenza di Lit. 4.415.811.965 (cui va aggiunta la riserva ordinaria di Lit. 5.000.000.000 nonchè la riserva di Lit. 15.000.000.000 che era stata destinata dalla Commissione Permanente di Finanziamento per l'applicazione - poi differita al 1.1.1991 - del D.P.R. recante la modifica delle corrispondenze posti-qualifiche all'estero del personale delle qualifiche funzionali) ed in conto cassa di Lit. 5.470.216.948 (cui pure vanno aggiunte le consistenze di riserva).

Tale economia (che escludendo la riserva rappresenta appena l'1,11 per cento dello stanziamento accordato in conto competenza) è da imputarsi principalmente al ridotto numero di presenze all'estero rispetto a quelle previste in sede di previsione di spesa per il 1990 del capitolo in parola. Infatti, come gia' avvenuto negli anni passati, la nuova normativa, che prevede una procedura per i trasferimenti all'estero piu' complessa rispetto alla precedente, non ha consentito all'Amministrazione di completare il potenziamento della rete diplomatico-consolare secondo le previsioni.

BILANCIO GLOBALE ESERCIZIO 1990
COSTO GLOBALE MEDIO PRO-CAPITE SPESE DI PERSONALE

CAPITOLO DI SPESA	SPESA COMPLESSIVA		N° EFFETTIVI	MEDIA PRO-CAPITE
	RUOLO M.A.E.	INSEGNANTI		
CAPITOLO 1001.....	289.815.000,=			
CAPITOLO 1003.....	276.970.000,=			
CAPITOLO 1004.....	1.123.035.000,=			
CAPITOLO 1007.....	32.973.000,=			
CAPITOLO 1008.....	36.645.000,=			
CAPITOLO 1014.....	109.285.880.000,=			
CAPITOLO 1015.....	28.410.495.000,=			
CAPITOLO 1016.....	12.061.994.000,=			
CAPITOLO 1018.....	2.686.245.000,=			
CAPITOLO 1019.....	2.259.191.000,=			
CAPITOLO 1020.....	809.778.000,=			
CAPITOLO 1031.....	568.060.000,=			
CAPITOLO 1503.....	375.653.844.000,=			
CAPITOLO 1507.....	1.330.449.000,=			
CAPITOLO 1508.....	44.963.000,=			
CAPITOLO 1510.....	11.999.670.000,=			
Totale parziale.....	547.002.084.000,=	.....	5.107,=	107.108.000,=
CAPITOLO 2502.....		31.254.259.000,=		
CAPITOLO 2503.....		142.018.921.000,=		
CAPITOLO 2507.....		197.567.000,=		
CAPITOLO 2508.....		14.157.000,=		
CAPITOLO 2509.....		849.007.000,=		
Totale parziale		174.333.911.000,=	1.850,=	94.235.000,=
TOTALE GENERALE.....	721.335.995.000,=	.....	6.957,=	103.685.000,=

CATEGORIA QUARTA

ACQUISTO BENI E SERVIZI

CAPITOLO 1572

Allo stanziamento previsto in bilancio per il 1990 - pari a Lit. 30 miliardi - sono state imputate spese per:

- Fitto sedi diplomatiche e consolari all'estero	Lit.	11.070.000.000
- Fitto alloggi ex art. 84 D.P.R. 18/67	"	9.939.000.000
- Fitto alloggi ex art. 177 D.P.R. 18/67	"	5.354.000.000
- Oneri accessori al fitto, tasse, imposte e contributi vari delle sedi in regime di locazione	"	3.637.000.000

CAPITOLO 1573

Nel 1990 lo stanziamento del capitolo 1573, iscritto nello stato di previsione della spesa di questo Ministero, è ammontato a 34,5 miliardi di lire, da destinarsi alla manutenzione ed oneri accessori delle sedi diplomatiche e consolari e degli altri edifici all'estero di proprietà dello Stato amministrati dal Ministero degli Affari Esteri.

Una quota di detto stanziamento, pari a 10 miliardi, è stata devoluta, come nello scorso esercizio, agli interventi di sicurezza, ivi comprese le spese per la sorveglianza dei suddetti immobili, all'acquisto ed alla spedizione di mobili di sicurezza.

Il restante stanziamento, pari a 24,5 miliardi, è stato destinato alla copertura delle spese connesse a:

- manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi all'estero di proprietà.
- acquisto mobili.

Cap. 1574 "Spese di funzionamento degli Uffici all'estero"

Lo stanziamento del Cap. 1574 per l'esercizio finanziario 1990 e risultato superiore a quello dell'anno precedente a causa dei maggiori costi di gestione segnalati dalle Rappresentanze diplomatiche e dagli Uffici consolari all'estero e del conseguente aumento delle assegnazioni annuali disposte in favore delle stesse. Infatti le richieste delle sedi all'estero sono lievitate rispetto a quelle dell'anno precedente a causa dell'incremento dei costi dei beni e servizi interessati, in particolare quelli delle tariffe postali, telefoniche e postali, dei materiali di cancelleria e quelli derivanti dai contratti di pulizia. Al riguardo va inoltre aggiunto che detto stanziamento, accordato nella misura di Lit. 24.500.000.000, comprende la somma di Lit. 1.200.000.000 assegnata sul Cap. 1574 ai sensi della Legge n. 470 del 27.10.88 per le esigenze connesse con l'anagrafe consolare ed il censimento degli italiani all'estero.

Alla luce di quanto sopra, e nonostante i rigidi criteri di economia adottati dallo scrivente nella ripartizione delle risorse disponibili, lo stanziamento in parola si e rivelato insufficiente per soddisfare integralmente le richieste pervenute e risultato percio necessario utilizzare la somma di Lit. 600.000.000, costituente parte dello stanziamento 1989 accordato sul Capitolo per le spese connesse con l'anagrafe consolare e trasportato all'esercizio finanziario 1990 ai sensi dell'art. 19 della citata Legge 470/88, e richiedere una congrua integrazione in sede di assestamento di bilancio: tale integrazione e stata poi accordata, in termini di cassa, nella misura di Lit 600.000.000.

Entrambe le somme predette sono state completamente utilizzate per fare fronte alle numerosissime ed ingenti richieste di finanziamento integrativo pervenute dalle sedi all'estero, che peraltro sono state soddisfatte soltanto in parte.

L'ammontare complessivo delle somme impegnate a fine anno, e che si prevede di utilizzare nel corso dell'esercizio finanziario 1991, e di Lit . 105.104.122 per finanziamenti da disporre in conto residui in favore di Rappresentanze diplomatiche ed Uffici consolari all'estero e di Lit. 50.830.850 per spese da sostenere in Italia direttamente dall'Ufficio scrivente.

CAPITOLO 1575

Lo stanziamento previsto in bilancio, pari a 3 miliardi, è stato utilizzato sulla base della seguente articolazione di spesa:

- acquisto e spedizione autovetture protette (Lit. 260.000.000)
- rinnovo parco veicoli delle sedi all'estero (Lit. 1.492.185.000)
- spese funzionamento veicoli sedi all'estero (Lit. 1.247.815.000= ivi comprese quelle di assicurazione).

E' da sottolineare che la voce di spesa per ultimo citata non comprende l'onere relativo all'acquisto di carburante che, a partire dal 1985, viene imputato ai fondi del capitolo 1574.

CAP. 1578 - CONTRIBUTI PER SPESE D'UFFICIO EDDI RAPPRESENTANZA AI TITOLARI DEGLI UFFICI CONSOLARI DI 2A CATEGORIA

Nel corso del 1990 la gestione del Cap. 1578 è stata resa difficile da lunghi tempi di registrazione dei decreti su alcuni dei quali gli Organi di controllo hanno formulato rilievi, determinando notevole ritardo nell'accreditamento dei fondi, ritardo che spesso ha causato rimostranze da parte degli interessati.

Lo stanziamento sul capitolo per l'anno finanziario 1990 è stato di Lit. 2.700.000.000 . Sono stati erogati Lit. 2.640.183.340 e impegnati a fine anno Lit. 59.816.660

Cap. 1579/90 "Spese eventuali all'estero"

Il Capitolo 1579, come noto, prevede una serie di spese per lo più occasionali, e quindi non suscettibili di programmazione, a cui si affiancano altre di caratttere ricorrente e pertanto tali da poter essere previste con un ragionavole grado di approssimazione.

Nel corso dell'esercizio finanziario 1990 l'ammontare complessivo accordato (Lit. 240.000.000 comprensive della somma di Lit. 40.000.000 di assegnazione integrativa disposta dal Ministero del Tesoro in sede di assestamento di bilancio) è risultato sufficiente per l'integrale accoglimento delle richieste pervenute dagli Uffici all'estero

CAPITOLO 1581

Tale capitolo è destinato a spese per:

- acquisto di riviste, giornali ed altre pubblicazioni locali per uso esclusivo del servizio all'estero;
- materiale e pubblicazioni per le biblioteche all'estero.

Lo stanziamento di bilancio per il 1990 è stato di lire 330.000.000, uguale a quello assegnato nell'esercizio precedente. Con l'importo assegnato si è cercato di soddisfare le esigenze informative di ben 230 sedi tra Rappresentanze diplomatiche, Consolati Generali e Consolati di I Categoria. Tali Sedi richiedono, infatti, i finanziamenti su tale capitolo per disporre di un repertorio essenziale della stampa locale, che è evidentemente un irrinunciabile strumento di lavoro e che le Rappresentanze in parola devono istituzionalmente seguire.

La cifra stanziata, che è risultata comunque insufficiente a soddisfare le necessità complessive delle sedi anzidette, ha permesso di concedere ridotti finanziamenti anche ad alcuni Vice Consolati ed Agenzie Consolari. Nella generalità dei casi, peraltro, i fondi a disposizione hanno consentito di finanziare solo l'acquisto di un limitato numero di giornali, riviste ed altre pubblicazioni da parte delle Ambasciate, Rappresentanze Permanenti e Consolati di I Categoria.

Anche le numerose richieste per l'aggiornamento delle biblioteche e del materiale di consultazione - strumenti indispensabili per il buon funzionamento delle sedi -hanno potuto essere accolte in misura solamente ridotta.

Cap. 1582/90 "Spese per consulenti legali, sanitari e tecnici"

Anche nél corso dell'esercizio finanziario 1990 lo stanziamento assegnato sul Capitolo 1582 è stato in massima parte utilizzato per far fronte ad esigenze connesse con consulenze a carattere continuativo. Tali consulenze, nell'ambito delle quali peso preponderante hanno assunto le consulenze legali (56% dell'intero importo), hanno inciso nella misura dell'84% dell'ammontare globale.

Per quanto riguarda le consulenze occasionali, il 12% dello stanziamento ha coperto consulenze legali, mentre il restante 4% è stato utilizzato per fare fronte agli oneri derivanti da consulenze tecniche.

Le consulenze sanitarie hanno invece avuto tutte carattere continuativo, comportando una spesa pari al 10% dello stanziamento complessivo.

A fine esercizio si sono registrate giacenze residuali per l'importo di Lit. 31.000.000: tale somma somma sarà oggetto di finanziamenti nel corso del 1991, poichè non è stato possibile completare in tempo utile l'iter di finanziamento relativo ad una serie di consulenze previamente autorizzate.

RUBRICA TERZA

SERVIZI PER I RAPPORTI ECONOMICI E COMMERCIALI

CONSUNTIVO

Il 1.200.000.000 stanziato sul Capitolo 2041 per l'esercizio finanziario 1990 è stato così ripartito

1) **FINANZIAMENTI ALLE RAPPRESENTANZE ITALIANE ALL'ESTERO PER LE SPESE DA SOSTENERE IN LOCO**	L.	687.667.000
2) **SPESE DELLA D.G.A.E.:**		
- Cancelleria	"	5.578.550
- Abbonamenti e Pubblicazioni	"	79.762.300
- Mobili e Macchine (Min. Formichella)	"	138.800.000
- Convenzione I.S.D.E.E.	"	81.634.000
3) **SPESE EFFETTUATE IN ITALIA PER CONTO DELLE RAPPRESENTANZE ITALIANE ALL'ESTERO:**		
-Spese di spedizione	"	18.950.615
-Cancelleria	"	4.230.950
-Abbonamenti	"	96.355.300
-Pubblicazioni	"	86.531.050
-Mobili e Macchine	"	297.500
TOTALE	L.	1.199.807.265
IN ECONOMIA	"	192.735
STANZIAMENTO	L.	1.200.000.000

RUBRICA QUARTA

RELAZIONI CULTURALI CON L'ESTERO

Nel 1990, sotto presidenza irlandese ed italiana, il Consiglio dei Ministri della Cultura delle Comunità Europee ha concentrato la sua attenzione sulla questione della regolamentazione della circolazione dei beni culturali dopo l'abolizione delle frontiere interne il 10 gennaio 1993.

Nelle diverse Riunioni Formali ed Informali dei Ministri è stata confermata l'esigenza di reperire meccanismi idonei a garantire la tutela del patrimonio artistico una volta venute meno le procedure attualmente vigenti alle frontiere intracomunitarie. L'obiettivo è quello di raggiungere un'intesa sui principi fondamentali cui ispirare una esauriente ed articolata normativa comunitaria in materia.

Tra i risultati acquisiti alla fine del 1990, in occasione del Consiglio Formale dei Ministri della Cultura del 19 novembre, si può annoverare la decisione di dare vita ad un sistema permanente di scambio di valutazioni e di esperienze, nonchè l'impegno ad accelerare lo studio di alcune problematiche (quali la restituzione degli oggetti artistici illecitamente esportati e le misure da adottare alle frontiere esterne alla Comunità) su cui si è focalizzato il confronto tecnico durante il semestre di presidenza italiana.

E' doveroso segnalare che permangono comunque significativi nodi da sciogliere tra cui quello dell'interpretazione dell'art.36 del Trattato - che consente agli Stati Membri misure di protezione del patrimonio culturale in deroga al principio della libera circolazione - della definizione di patrimonio culturale, e della tipologia delle forme comuni di controllo da adottare alle frontiere esterne dal 1993.

Il Consiglio dei Ministri della Cultura del 19 novembre ha anche deliberato in materia di formazione professionale nel settore culturale, prevedendo il lancio di azioni sperimentali per la formazione di traduttori e di operatori del restauro e della conservazione, azioni che potrebbero preludere ad intese ed a proposte di collaborazione con i paesi dell'Est europeo.

Il Consiglio non ha quindi trascurato il tema dell'audiovisivo, in particolare in relazione ai riflessi culturali della definizione del programma Media 1991-1995 (che mira a promuovere lo sviluppo dell'industria audiovisiva europea), ed ai collegamenti tra questo programma comunitario e l'Eureka audiovisivo.

Lo stesso Consiglio del 19 novembre ha infine preso in esame il problema dell'inclusione del settore cultura nel Trattato CEE. L'Italia si è pronunciata a favore dell'inclusione nel Trattato di uno specifico articolo che consenta alla Comunità di affrontare e gestire la cultura con un'ottica non esclusivamente mercantile. Il tema è stato incluso all'ordine del giorno della Conferenza Intergovernativa a seguito delle decisioni in tal senso prese al Consiglio Europeo del

dicembre 1990.

Per quanto riguarda l'istruzione si segnala che nella riunione informale dei Ministri CEE dell'Università (tenutasi a Siena il 7 e 8 novembre) è stata confermata l'esigenza di rafforzare i programmi comunitari, e in particolare il programma Erasmus, in ragione dell'importanza fondamentale della Comunità per la promozione degli scambi interuniversitari.

Un vasto accordo si è manifestato sull'importanza di migliorare le informazioni rese disponibili agli studenti sulle prospettive di impiego e sui corsi esistenti negli Stati Membri: in tale ottica si è auspicato il miglioramento ed il pieno sfruttamento della rete Eurydice.

Si è pure proceduto ad uno scambio di opinioni sull'opportunità di includere nel Trattato CEE il settore dell'istruzione superiore, pur nel rispetto del principio di sussidiarietà delle azioni comunitarie rispetto alle politiche nazionali.

Il problema ha connotazioni più ampie, in quanto investe la più generale esigenza di una politica educativa europea che stimoli lo sviluppo integrato dei diversi sistemi scolastici ed introduca nell'insegnamento concezioni tecniche più moderne ed efficaci. Nel silenzio del Trattato e quindi in mancanza di una base giuridica certa, la Comunità ha dovuto finora far ricorso a strumenti indiretti per promuovere una propria azione incentrata su una serie di settori chiave.

La prossima apertura del Mercato Unico impone, peraltro, di imprimere nuovo impulso alla cooperazione comunitaria nel vitale settore dell'istruzione quale fattore essenziale sul piano dell'integrazione europea. Anche questo tema è stato incluso all'ordine del giorno della Conferenza Intergovernativa a seguito delle decisioni in tal senso prese al Consiglio Europeo del dicembre 1990.

Il Consiglio formale dei Ministri dell'Istruzione del 6 dicembre ha permesso di compiere qualche progresso sul piano della cooperazione comunitaria in materia di valutazione dei diversi sistemi scolastici, della formazione di tecnici nella fascia medio alta dell'istruzione, della revisione dei sistemi attuali di informazione, e di documentazione e di prevenzione scolastica del fenomeno della tossicodipendenza.

A tale ultimo riguardo è stata discussa una nota della presidenza italiana sul ruolo dell'educazione nella lotta antidroga che, muovendo dai principi già enunciati nella risoluzione del 1988 sull'educazione alla salute nelle scuole, auspica l'intensificazione delle varie iniziative a livello degli Stati Membri e della Comunità.

Nel corso del 1990 sono inoltre proseguiti i lavori per la preparazione della Direttiva per un secondo sistema generale di riconoscimento dei diplomi di formazione professionale, che andrà ad

integrare la Direttiva 89/48/CEE.

Nel quadro del piano di aiuti comunitari ai paesi dell'Europa centrale ed orientale il Consiglio dei Ministri della Comunità Europea ha adottato il programma "TEMPUS".

TEMPUS (Programma Transeuropeo di Mobilità per gli Studi Universitari) intende migliorare la qualità dell'istruzione superiore nei paesi dell'Europa centrale ed orientale ed incoraggiare la cooperazione tra questi e le università europee attraverso scambi e progetti comuni.

Il 9 novembre scorso si è svolta a Roma, sotto la Presidenza italiana, una riunione informale dei Ministri competenti per la Gioventù dei Paesi CEE.

Durante tale riunione i Ministri ed il Commissario CEE competente hanno principalmente discusso il Memorandum - presentato nel mese di ottobre dalla Commissione al Consiglio ed al Parlamento Europeo - avente per tema "I giovani nella Comunità Europea". Tale Memorandum contiene una "serie di idee" circa l'azione che la Comunità, in maniera complementare rispetto alle iniziative degli Stati membri, potrebbe svolgere nei confronti della gioventù.

In particolare, la necessità di un coordinamento tra i servizi dei vari Paesi responsabili per la gioventù; l'opportunità di sostenere la creatività giovanile; l'incentivazione della mobilità giovanile, non solo all'interno della CEE, ma anche nei confronti dei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale; infine, la necessità di un maggiore coordinamento delle attività della CEE e del Consiglio d'Europa nel settore della gioventù.

* * *

Nel corso del 1990 sono stati rinnovati i Protocolli Culturali triennali di esecuzione, venuti a scadenza, relativi ai seguenti Paesi: Cecoslovacchia - Cipro - Lussemburgo - Marocco - Norvegia - Polonia - Portogallo - Romania - Senegal - Ungheria - U.R.S.S..

Ha avuto altresì luogo l'incontro annuale previsto dalla Commissione Consultiva Culturale tra Italia e Svizzera, per la collaborazione tra i due Paesi con particolare riguardo, per la parte svizzera, ai Cantoni Ticino e dei Grigioni.

Nello stesso anno sono stati firmati quattro nuovi Accordi Culturali, rispettivamente con Malaysia, Singapore, Venezuela e Vietnam, che sono ora in attesa della necessaria ratifica parlamentare prima di poter essere applicati attraverso la conclusione di Protocolli esecutivi a carattere triennale.

Inoltre, è stata firmata con il Bangladesh una "lettera di intenti", che costituisce il prologo alla prossima conclusione di un Accordo Culturale con quel Paese. Del resto altri Accordi del genere sono in fase di preparazione (con Cile, Sri Lanka, Albania e Kuwait) mentre si sta negoziando con la Svezia, tradizionalmente non proclive a tale tipo di Accordi, per concluderne uno col nostro Paese.

Riceve altresì regolare applicazione il Memorandum del 15/12/1975 con gli Stati Uniti, attraverso l'attività della cosiddetta "Commissione Fulbright", che consente a borsisti italiani di effettuare corsi di perfezionamento e di ricerca negli USA.

Altri due protocolli scadenti il 2 dicembre 1990 (Danimarca e Cina) sono stati ricondotti a tutto il 1991 a mezzo di scambi di note.

Di rilievo è l'incremento dato alla cooperazione interuniversitaria internazionale specie con i Paesi dell'Est, al fine di contribuire ad un processo di riavvicinamento delle culture con tali Paesi, favorendo visite di docenti, scambi di studenti, e di ricercatori. Nell'ambito di tale cooperazione si sono svolte circa 200 missioni di studio da parte di personalità della cultura straniere, previste dai programmi culturali e a condizione di reciprocità.

L'Archeologia costituisce un settore nel quale la presenza culturale italiana all'estero assume fondamentale importanza. Missioni italiane sono in vari Paesi, in particolare nell'area Medio Orientale e Mediterranea e, d'intesa con la Direzione della Cooperazione, sono stati erogati sostegni finanziari, nei limiti imposti dal bilancio. A causa dei noti eventi in Medio Oriente, qualche missione operante in zone belliche ha sospeso la propria attività per ragioni di sicurezza, ma si è pronti a riprendere le ricerche non appena possibile.

Le istituzioni culturali straniere in Italia, ed in particolare nella Capitale, offrono una vasta attività culturale alla cittadinanza italiana organizzando convegni, manifestazioni artistiche, mostre e dando anche la possibilità di frequentare biblioteche molto fornite di pubblicazioni dei rispettivi Stati.

Con apposito articolo nella Legge per gli interventi per Roma Capitale, N. 396 del 15.12.1990 si è inteso far fronte all'esigenza di dotare la Città di Roma di un moderno liceo francese che sarà costruito d'intesa con le Autorità di Parigi e che offrirà la possibilità di accogliere oltre 2.000 giovani, per prepararli adeguatamente, con programmi concordati, ad affrontare il futuro contesto europeo.

Altri due edifici saranno restaurati per essere messi a disposizione di Istituti di Cultura stranieri nella Capitale.

Nel quadro dei provvedimenti volti a favorire il risanamento di Roma, di particolare importanza è stata la risoluzione dell'annoso problema del corridoio tra S. Pietro e Castel S. Angelo denominato

"Passetto di Borgo" con apposito scambio di note con le Autorità della S. Sede.

Il passaggio stesso potrà ora, a cura delle Autorità competenti italiane, essere restaurato prontamente anche per ragioni di sicurezza.

L'attività diplomatica volta al recupero delle opere d'arte esportate illecitamente dall'Italia ha costituito un rilevante impegno, in collaborazione con il competente Reparto dei Carabinieri.

L'operazione più importante avviata a soluzione, è stata quella del ritrovamento e del recupero di una intera pinacoteca sottratta a Bettona, in provincia di Perugia, per un valore di decine di miliardi.

Attraverso il Comitato di Coordinamento, istituito con legge 3 agosto 1985 n° 411, è stata attivata una concreta collaborazione con la Società Dante Alighieri che con le sue Filiali sparse in tutto il mondo ha potenziato l'insegnamento della lingua italiana, in particolare nell'Est Europeo ed in America Latina. Sono stati promossi corsi di aggiornamento per insegnanti sia in Italia che all'estero, fornendo anche adeguati sostegni audiovisivi, d'intesa con la Presidenza del Consiglio.

Non si è trascurato di fronteggiare anche gravi situazioni come quella verificatasi in Romania: nel mese di marzo del 1990 è stato organizzato, d'intesa con la Croce Rossa Italiana e la Presidenza del Consiglio, un "treno della cultura e della pace" che da Roma ha raggiunto Bucarest per portare urgenti aiuti, ivi compresi libri e mezzi audiovisivi, richiesti dalla popolazione per superare anni di chiusura e di isolamento culturale.

La tutela delle minoranze italiane in Istria, prevista dagli Accordi di Osimo, per la parte culturale, viene espletata attraverso l'Università Popolare di Trieste, unico Ente accettato dagli Jugoslavi per tale attività. Per il 1990 particolare attenzione è stata rivolta alla nostra minoranza in dipendenza degli avvenimenti in Jugoslavia. E' stato rilevato un forte aumento di richieste per la frequenza alle scuole italiane in Istria per cui sono stati potenziati gli interventi che nel corso dell'anno scolastico 91/92 dovranno essere ancora maggiorati, tenendo presente che la nostra minoranza costituisce un elemento di forte dinamismo nei rapporti italo-jugoslavi ed in particolare con Croazia e Slovenia.

Per quanto riguarda in particolare il settore della diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, si è provveduto all'organizzazione di corsi di aggiornamento per docenti stranieri di lingua italiana sia in Italia, presso Università o Istituzioni specializzate, sia all'estero, mediante l'invio presso i nostri Istituti di Cultura, che fungevano da organizzatori, di docenti di glottodidattica o di italianistica.

Sono stati inoltre curati l'acquisto (o il reperimento presso altri Ministeri ed Enti) e la spedizione di materiale didattico e di documentazione sull'Italia, in base alle richieste dei nostri Istituti di Cultura e di Università e scuole straniere. Tra il materiale suddetto larga parte occupano i sussidi audiovisivi ottenuti dalla RAI oppure acquistati presso le case di produzione.

E' inoltre proseguito il programma di sostegno delle traduzioni di opere di autori italiani nelle principali lingue straniere, mediante la concessione di incentivi agli editori, secondo le indicazioni che un apposito Comitato, formato di esperti e di rappresentanti dei Ministeri interessati, ha fornito all'Amministrazione.

E' stata altresì assicurata la partecipazione a mostre e fiere internazionali del libro, secondo programmi concordati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il Ministero dei Beni Culturali, come pure a convegni e seminari di carattere culturale.

E' stata realizzata la pubblicazione di una rassegna stampa culturale e di un volumetto sui "Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri in Italia" ed è stata curata la diffusione di materiale di informazione e documentazione sull'Italia, attinto anche presso altre Istituzioni.

Il 1990 ha visto l'approvazione della legge "Riforma degli Istituti Italiani di Cultura e interventi per la promozione della cultura e della lingua italiana all'estero", che prevede significative innovazioni per gli Istituti di Cultura nonchè la dotazione di risorse aggiuntive per l'azione di diffusione della cultura e della lingua italiana all'estero e per l'acquisizione di sedi più adeguate per gli Istituti stessi.

La novità più significativa di tale legge è costituita dalla creazione, nell'ambito del Ministero degli Affari Esteri, di un'area della promozione culturale e di un ruolo dirigenziale degli esperti della programmazione culturale all'estero, dai quali verrebbe tratto il personale da destinare agli Istituti.

Oltre a tale personale, viene prevista la possibilità di destinare agli Istituti come direttori un limitato numero di personalità di elevata competenza e prestigio culturale nonchè, con funzioni di collaborazione agli Istituti stessi, di personale dell'Amministrazione dello Stato, di Università e di enti pubblici con specifiche competenze.

Con tale riforma si intende da una parte assicurare la creazione di un corpo professionale di funzionari specializzati da destinare stabilmente, contrariamente a quanto avviene adesso, agli Istituti di Cultura ed agli Uffici collegati dell'Amministrazione Centrale e, dall'altro, assicurare un'osmosi tra gli stessi Istituti ed il mondo culturale italiano attraverso una presenza di quest'ultimo, sia pur limitata, negli Istituti.

Da segnalare infine che la legge prevede la possibilità di nuovi interventi nel campo della promozione della lingua e della cultura italiana all'estero, come la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche ed universitarie straniere per la creazione ed il funzionamento di cattedre di lingua italiana, con conferimento di borse di studio e viaggi di perfezionamento per chi frequenterà tali corsi, nonchè misure di incentivazione alla divulgazione di opere letterarie e scientifiche italiane e di audiovisivi destinati ai mezzi di comunicazioni di massa.

Quanto alla politica scolastica, sempre nell'intento di dare un'adeguata risposta alla nuova crescente domanda di lingua e cultura italiana, questa va progressivamente orientandosi allo sviluppo di iniziative dirette all'inserimento dell'italiano nei curricula delle scuole locali, con particolare attenzione per i Paesi dell'Est, (Cecoslovacchia, Ungheria, Romania) dai quali giungono pressanti richieste di assegnazione di personale docente e di materiale didattico e audiovisivo.

Particolare impegno viene dedicato all'attività di aggiornamento didattico del personale docente gia' in servizio all'estero, ed ai corsi di formazione ed orientamento propedeutici per gli insegnanti che dovranno essere prossimamente destinati all'estero.

Nel corso del 1990 si è continuato ad operare per dare attuazione alle intese bilaterali in materia di riconoscimento, su base di reciprocità, dei titoli di studio accademici, pervenendo, per alcuni Paesi, a risultati di rilievo.

Con l'AUSTRIA è entrato in vigore il 18.6.1990 l'ultimo Scambio di Note (novembre 1987 - febbraio 1988) concernente l'estensione e l'aggiornamento delle tabelle di equipollenza dei titoli e gradi accademici.

Con SAN MARINO il 29 luglio 1990 è entrato in vigore lo Scambio di Note del 31.5.1990 sul riconoscimento in Italia del titolo di Dottorato in Studi Storici dell'Università di San Marino.

Con MALTA nell'ottobre 1990 si è riunita a La Valletta la Commissione mista di esperti italo-maltesi per esaminare la possibilità di pervenire ad un Accordo per il riconoscimento reciproco dei titoli accademici.

Quanto alla iscrizione degli studenti stranieri alle Università, Istituti Universitari e Politecnici italiani, in base ai dati disponibili, risultano iscritti alle nostre Università circa 23.000 studenti stranieri, di cui circa 11.000 provenienti dai Paesi C.E.E. (dei quali 9.000 dalla Grecia) e 8.000 dai Paesi in via di sviluppo.

Riguardo alle Scuole Straniere in Italia, nel 1990 sono state accolte 10 domande di autorizzazione per l'apertura in Italia di scuole straniere, presentate da Enti e privati cittadini stranieri, di cui 9 britannici.

Sono state inoltre accolte 15 domande presentate da cittadini ed Enti italiani per l'apertura di scuole linguistiche, di cui 8 per l'insegnamento dell'inglese, 1 per l'insegnamento del francese, 1 per l'insegnamento dell'italiano agli stranieri e 5 per cambio di gestione.

Sono state offerte nel 1990, 4.967 mensilità di borse di studio per un totale di circa 1.328 studenti, di cui 1.064 stranieri provenienti da tutto il mondo e 264 cittadini italiani residenti all'estero, nonchè sussidi agli Enti italiani ed Organismi Internazionali che per statuto concedono borse di studio a cittadini stranieri.

Tali borse sono state concesse per motivi di studio , di specializzazione e perfezionamento, nonchè per svolgere ricerche, secondo quanto disposto dalla legge 12.3.77, n. 87.

Le borse di studio a stranieri sono state concesse sulla base di Accordi culturali e dei relativi Protocolli di applicazione o di intese che il Governo italiano ha stipulato con i Governi stranieri. Come noto, tali Accordi sono basati, in linea di principio, sulla reciprocità.

Gli studenti stranieri hanno frequentato, per lo più, corsi di specializzazione e di perfezionamento in materie nelle quali la tradizione culturale del nostro Paese è considerata all'avanguardia, oltre che per perfezionarsi nella lingua e nella letteratura italiana.

Per quanto riguarda i cittadini italiani residenti all'estero, la maggior parte delle borse è stata finalizzata alla frequenza di corsi di specializzazione e di aggiornamento presso istituzioni statali operanti nel nostro Paese (oltre che per consentire loro di riprendere contatto con la madrepatria e la società italiana di oggi). Le rimanenti borse sono invece state destinate a studenti che hanno frequentato corsi di laurea presso le Università italiane in quanto provenienti da Paesi dove non esistono strutture universitarie o alle quali è impedito o reso difficile l'accesso a stranieri. Un numero considerevole di questi borsisti è riuscito sia a terminare gli studi universitari che a superare i difficili esami di ammissione alle scuole di specializzazione, dando prova di un impegno proficuo.

Menzione a parte va fatta per la Cooperazione Scientifica. In particolare viene curato l'aspetto della ricerca di base o fondamentale, per la cui realizzazione ci si avvale di una rete di Addetti Scientifici che, dislocati nelle principali capitali estere, hanno il compito di dare impulso alla Cooperazione Scientifica con il paese ospitante.

La collaborazione in questo settore viene svolta essenzialmente attraverso la conclusione di Protocolli bilaterali, attuativi di Accordi più generali; tali Protocolli contengono una disamina dello stato della cooperazione tra le parti, prevedendo altresì

in dettaglio le linee di sviluppo dei singoli progetti di ricerca, le clausole finanziarie, l'iter richiesto alla realizzazione dei programmi.

Al momento sono in vigore circa quindici Accordi Scientifici autonomi, mentre in quasi tutti gli Accordi culturali sono inserite singole previsioni di collaborazione anche nel campo scientifico.

L'attività di promozione e diffusione della produzione culturale italiana è proseguita lungo le linee consolidate negli ultimi anni, che privilegiano la necessità di una significativa presenza nei Paesi e nelle aree prioritarie per l'azione di politica estera del Paese e nei mercati culturali omogenei al nostro. Si è tenuta poi presente la necessità di incentivare e rafforzare, attraverso una concentrazione delle risorse, i rapporti di collaborazione con alcuni Paesi specifici, come sperimentato già in Argentina nel 1986, negli Stati Uniti nel 1987 e in Germania nel 1988.

Nel corso del 1990, ha avuto dunque luogo la manifestazione "Italia-Espana", co-finanziata dai due Governi ed articolatasi in mostre d'arte, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali, etc. Da segnalare, tra l'altro, le mostre "L'Arte alla Corte dei Borbone nel sec. XVIII", "Il Barocco nel Mediterraneo", "L'Altra Scultura: la ricerca plastica nell'arte italiana 1960-1990"; gli spettacoli con la regia di Luca Ronconi, dell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica "Silvio D'Amico"; la tournée dell'Orchestra Filarmonica della Scala, la "prima" mondiale di "Ofanim" di Luciano Berio; la rassegna cinematografica "Pasolini: le radici dell'immaginario" e la "Settimana del Cinema italiano".

Di concerto con la Direzione Generale dell'Emigrazione, è stata anche realizzata la manifestazione "Italy in Canada", quale ideale continuazione della manifestazione "Italy on stage", svoltasi nel 1987.

RUBRICA 5° - ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

CATEGORIA IV - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

CAPITOLO 3035

Lo stanziamento previsto in bilancio, pari a 2,3 miliardi di lire si è rivelato insufficiente a consentire l'integrale copertura finanziaria dell'onere di spesa connesso alla locazione della sede dell'I.I.L.A. per l'anno 1990, in quanto l'Ente locatore ha richiesto l'adeguamento del canone di fitto, contrattualmente previsto, pari a Lit. 2.305.197.765, cui si è provveduto grazie allo stanziamento aggiuntivo di Lit. 5.198.000 disposto in sede di assestamento di bilancio.

C A T E G O R I A Q U I N T A

T R A S F E R I M E N T I

CAPITOLO 3119

Lo stanziamento previsto in bilancio per l'esercizio 1990 è stato pari a 500 milioni di lire, destinati alla copertura delle spese connesse al funzionamento dell'Istituto Italo Latino Americano che, come noto, ha la propria sede in parte del Palazzo dell'Arte Antica di proprietà dell'Ente E.U.R., consistenti prevalentemente in spese di manutenzione dei locali e degli impianti.

1. Le competenze della Direzione Generale degli Affari Politici sono schematicamente indicate nell'art.6 del D.P.R. n.18 del 1967; ad essa sono attribuiti compiti attinenti non solo allo studio e alla trattazione delle tematiche politiche bilaterali e multilaterali, ma anche alla negoziazione, nonché alla applicazione, degli accordi politici. Alla Direzione Generale spetta, altresì, una generale competenza sulla gestione delle relazioni internazionali del nostro Paese - sia bilaterali che multilaterali - nonché un compito di impulso finalizzato al coordinamento dell'azione del Ministero degli Esteri per quanto attiene a singoli paesi, aree geografiche ed organizzazioni internazionali.

Da ciò deriva che ben difficilmente si potrebbero individuare tutte le voci di spesa comprese nel bilancio del Ministero degli Affari Esteri che, nel corso del 1990, ne hanno sostenuto, in forma diretta e indiretta, l'attività. Alla vastità di tali compiti fa, infatti, da contraltare la rigidità che caratterizza i capitoli di bilancio del Ministero: donde, tra l'altro, la difficoltà di individuare - anche nell'ambito di una illustrazione consuntiva generale - la puntuale rispondenza tra attività della Direzione e imputazione delle spese su specifici capitoli.

La natura stessa delle attribuzioni della Direzione Generale degli Affari Politici porta quest'ultima a gestire un vasto sviluppo di iniziative, che segue da presso quello della politica estera del nostro paese. Tra le evidenti conseguenze di tale connessione vi sono le innumerevoli forme di proiezione esterna della Direzione, alcune delle quali legate, come si vedrà in seguito, a specifici impegni finanziari a carico del bilancio del Ministero, altre solo indirettamente riconducibili a specifiche voci di spesa.

Nel corso del 1990, in una congiuntura storica caratterizzata dal rapido evolversi della scena politica internazionale, l'Italia ha svolto un ruolo assai dinamico

e propulsivo nei vari fori multilaterali e nelle sedi bilaterali, in ragione soprattutto della funzione di presidente di turno della Comunità Europea esercitata nel secondo semestre dell'anno.

Tra le attività di maggior rilievo che hanno visto impegnata la Direzione Generale degli Affari Politici va annoverata anzitutto la preparazione della Presidenza di turno della Comunità Europea e, successivamente, a partire dal 1 luglio, in quella di attuazione delle linee predisposte per il semestre.

Il periodo di Presidenza italiana è stato particolarmente significativo ed impegnativo anche per gli eventi internazionali accaduti, soprattutto la crisi del Golfo da un lato e dall'altro la fine della divisione dell'Europa e la riunificazione tedesca.

Nell'ambito dei rapporti con l'Est europeo, protagonista nel 1990 del superamento delle barriere politiche che per molti decenni hanno diviso il continente, degno di menzione è il piano di assistenza della Comunità Europea in favore dell'URSS, deciso al Consiglio Europeo di Roma di dicembre, ma le cui basi erano state poste durante la visita del Ministro degli Esteri De Michelis a Mosca nel settembre 1990; così come il convinto e deciso sostegno della nostra diplomazia ai processi di riforma di segno democratico e pluralista avviati dalle nuove dirigenze post-comuniste affermatesi nei paesi dell'Europa centro-orientale a seguito delle libere elezioni svoltesi nel 1990.

Nel contesto della cooperazione politica europea (CPE), la Direzione Generale ha svolto un'azione propusiva particolarmente intensa per rafforzare la definizione e l'attuazione di una politica estera comune dei Dodici quale indispensabile complemento nel processo di integrazione al fine della realizzazione dell'Unione Europea.

E' stata anche avviata una prima riflessione critica sui meccanismi della CPE, che si è inserita nel più ampio quadro dei lavori oggetto della Conferenza Intergovernativa sull'Unione Politica, apertasi a Roma il 15 dicembre 1990,

che dovrebbe giungere entro il 1991 a definire le modalità di attuazione di una politica estera e della sicurezza comuni.

Si è così contribuito all'affermazione della Comunità quale elemento centrale della nuova architettura europea, unico in grado di fornire stabilità politica ed economica al continente in una situazione radicalmente mutata.

Intensissima è stata l'attività della Direzione Generale nell'ambito del processo CSCE, che rappresenta ormai un elemento fondamentale nel disegno della futura edificazione europea. Il Vertice dei 34 Paesi partecipanti alla Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, celebrato a Parigi dal 19 al 21 novembre, ha dato solenne sanzione alla firma del Trattato sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa (CFE) e all'adozione di nuove misure di fiducia e sicurezza (CSBM). Uno dei risultati più vistosi del Vertice è stata l'adozione solenne della "Carta per una Nuova Europa", che ha istituito la creazione di un meccanismo di consultazioni politiche, di tre istituzioni permanenti (Segretariato, Ufficio per le Libere Elezioni, Centro per la Prevenzione dei Conflitti) e di una Assemblea Parlamentare. A tale storica tappa l'Italia ha contribuito in misura significativa anche in quanto presidente di turno della Comunità nella fase decisiva.

Notevole è stato il contributo della Direzione Generale nell'opera di rilancio e consolidamento del nuovo ruolo pan-europeo del Consiglio d'Europa, altra pietra basilare nel processo di costruzione europea. Massimo appoggio è stato dato all'allargamento del Consiglio all'Ungheria e alla Cecoslovacchia, divenuti membri a pieno diritto, mentre è prossimo l'ingresso della Polonia. Degno di menzione è anche il ruolo svolto, in materia di assistenza alle riforme istituzionali, dalla "Commissione per lo Sviluppo della Democrazia attraverso il Diritto", creato nel corso dell'anno a Venezia, su iniziativa italiana, nell'ambito dell'Organizzazione di Strasburgo.

La Direzione Generale degli Affari Politici è stata anche impegnata nel proseguimento del processo di rilancio dell'Unione dell'Europa Occidentale (UEO), nel cui contesto siamo stati fautori del ruolo di tale organismo nell'esercizio di definizione di una identità europea nel campo della sicurezza e della difesa, in stretto collegamento con l'Unione Politica. Notevole è stata anche la nostra azione di appoggio nell'attribuzione all'UEO di una funzione di coordinamento delle forze navali dei paesi membri impegnate nella crisi del Golfo.

In ambito atlantico le linee fondamentali della nostra azione diplomatica hanno riguardato in particolare il progressivo sviluppo della NATO quale foro di consultazione politica permanente; un maggiore impegno alleato volto a sviluppare i contatti con i paesi dell'Est europeo, nello spirito della Dichiarazione Finale del Vertice di Londra del luglio '90; la revisione in corso della strategia NATO in base alle indicazioni della Dichiarazione stessa; nonchè la valorizzazione e lo sviluppo della "terza dimensione" della NATO, ossia delle attività non militari contemplate dall'art.2 del Trattato dell'Atlantico del Nord in materia di progresso economico e scientifico.

Sostanziale contributo è stato poi fornito dalla Direzione Generale alla elaborazione di due Dichiarazioni Transatlantiche (euro-americana ed euro-canadese), adottate tra la Comunità e i suoi membri da un lato e rispettivamente gli Stati Uniti e il Canada dall'altro, che hanno formalizzato l'impegno a tenere consultazioni regolari fino al più alto livello politico, e consultazioni ad hoc, tra l'Europa dei Dodici e i due paesi nordatlantici.

Nel settore del disarmo, particolare attenzione è stata dedicata alla prosecuzione dell'attuazione dell'accordo USA-URSS sulle FNI. Nelle varie sedi internazionali per il disarmo, la Direzione Generale ha notevolmente contribuito all'azione particolarmente attiva e propositiva svolta dal nostro paese nell'ambito della

Prima Commissione della 45esima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in qualità di presidente della CPE. Particolare impegno nell'ambito del negoziato in corso alla Conferenza del Disarmo di Ginevra è stato esplicato per accelerare la conclusione di un accordo per il bando totale delle armi chimiche. Nel settore della riduzione degli armamenti convenzionali, a seguito della positiva evoluzione dei rapporti Est-Ovest, il negoziato sulla riduzione delle forze convenzionali in Europa (CFE) si è concluso con la firma dell'accordo tra i 22 paesi delle due Alleanze, in margine al Vertice di Parigi del 19 novembre.

Il nostro ruolo propulsivo nell'ambito dell'Iniziativa Pentagonale (che raggruppa l'Italia, l'Austria, la Jugoslavia, l'Ungheria e, dal 1990, la Cecoslovacchia) è divenuto ancora più attivo con l'assunzione della presidenza per un anno a partire dal 1 luglio 1990 (tappe importanti di tale forma di cooperazione economica, sociale e culturale sono state il Vertice di Venezia del 1 agosto, e la riunione ministeriale di Roma del 30 novembre).

Per quanto concerne il Mediterraneo, la nostra azione si è estrinsecata da un lato nella proposta di una Conferenza sulla Sicurezza nel Mediterraneo e nel Medio Oriente (CSCM), nata con la presentazione di un documento ("non paper") italo-spagnolo alla riunione CSCE di Palma di Maiorca il 24 settembre; dall'altro, nello sviluppo della cooperazione a Nove nel Mediterraneo Occidentale, tra i paesi del Maghreb (Mauritania, Marocco, Algeria, Tunisia e Libia) e quattro paesi comunitari (Italia, Francia, Spagna e Portogallo), avviata con la riunione di Roma del 10 ottobre nel corso della quale è stata affermata la volontà comune di rafforzare il dialogo politico e di promuovere lo sviluppo economico e sociale tra i Nove.

Nello scacchiere medio-orientale, l'invasione del Kuwait ha posto l'Italia e i partners comunitari nella necessità di reagire in maniera adeguata alla violazione irachena delle norme fondamentali del Diritto

Internazionale. Tra le varie prese di posizione del nostro paese, anche nella sua veste di Presidente della Comunità Europea, si ricordano in particolare: l'embargo commerciale nei confronti dell'Iraq e misure per la protezione dei beni del Kuwait e la decisione di fornire assistenza finanziaria ai paesi dell'area più colpiti dall'applicazione delle sanzioni.

Intenso è stato anche l'impegno dell'Italia nel "Dialogo Euro-Arabo", soprattutto nel semestre di presidenza comunitaria.

Tra le attività della Direzione Generale una collocazione di rilievo spetta inoltre alla nostra partecipazione ai lavori delle Nazioni Unite in questa fase di rilancio del ruolo e del prestigio dell'ONU. La presenza italiana è stata costante in tutti i momenti che hanno segnato il processo di recupero di fiducia nell'Organizzazione da parte della Comunità Internazionale, ed in particolare alle diverse iniziative per portare a soluzione le varie crisi internazionali. Assai significativa a tale riguardo è stata la nostra partecipazione alle operazioni nel Golfo condotta in esecuzione delle risoluzioni del Consiglio di Sicurezza.

L'appoggio italiano all'operato delle Nazioni Unite in favore della pace trova una manifestazione concreta nella prtecipazione, con uomini e mezzi finanziari, come meglio specificato in seguito, alle forze di pace impiegate nei vari scacchieri mondiali.

Per quanto concerne il Sudafrica la nostra azione diplomatica ha contribuito alla storica decisione del II Consiglio Europeo di Roma con la quale la Comunità Europea ha iniziato un graduale processo di revisione delle sanzioni adottate a suo tempo, allo scopo di inviare al Presidente De Klerk un segnale politico di incoraggiamento.

Nel Corno d'Africa è stato perseguito l'obiettivo di facilitare la pace e la conciliazione internazionale in Etiopia e Somalia, due paesi cui siamo legati da vincoli storici di amicizia e di forte impegno finanziario.

Per quanto concerne l'America Latina va menzionata la riunione ministeriale, su iniziativa della Presidenza italiana, svoltasi a Roma in dicembre con i dieci paesi dell'America del Sud più il Messico (Gruppo di Rio) che ha portato all'istituzionalizzazione del dialogo sia politico che economico.

In tema di diritto del mare, la Delegazione italiana che ha partecipato alle Sessioni della Commissione Preparatoria sull'esplorazione e lo sfruttamento dei fondi marini si è adoperata per apportare alla disciplina prevista dalla Convenzione di Montego Bay emendamenti atti a consentire la sua universale accettazione.

Nel settore della lotta alla droga, sono stati firmati nel '90 tre accordi (con Spagna, Gran Bretagna e Bulgaria) e sono state portate avanti iniziative di assistenza e cooperazione con i paesi maggiormente colpiti dal fenomeno, tra i quali la Colombia, la Bolivia, ed il Perù.

Alle attività multiformi connesse alla dimensione multilaterale delle relazioni internazionali va aggiunto l'aspetto dei rapporti bilaterali con i paesi che non fanno parte degli organismi sopracitati, nonché quelli con cui esistono consolidate consuetudini di consultazioni dirette. In tale quadro si iscrivono infatti i regolari incontri bilaterali con i maggiori paesi alleati, con l'Unione Sovietica (la firma del Trattato ventennale di amicizia e cooperazione nel novembre 1990 ha rappresentato un significativo salto di qualità nelle relazioni reciproche) e con gli altri paesi dell'Est europeo e con un crescente numero di paesi neutrali e non allineati. In tale contesto molto intensi sono stati i rapporti con la Jugoslavia, finalizzati al consolidamento della già stretta collaborazione esistente nonchè all'appoggio dato, sia sul piano bilaterale che in campo internazionale, alla sua unità e integrità territoriale.

2. Dopo tali indicazioni di carattere generale, si può procedere ad evidenziare alcuni circoscritti settori di intervento, che durante il 1990 hanno dato luogo a spese specifiche imputate su singoli capitoli di bilancio.

Tali settori, di particolare rilievo nell'ambito della proiezione internazionale del nostro paese comprendono:

- la partecipazione italiana alle attività delle Nazioni Unite ed il relativo onere finanziario;
- l'apporto italiano agli sviluppi del processo di integrazione europea e l'impegno finanziario collegato a taluni aspetti di tale processo.

Va poi segnalato l'impegno della Direzione nel controllo e nello stimolo dell'attività degli enti ed istituti, impegnati nel campo dell'analisi e dell'informazione su temi internazionali, che fruiscono di contributo regolare dello Stato.

Il primo degli oneri finanziari citati rappresenta il portato naturale di un impegno che l'Italia ha assunto come primario, quello cioé di favorire ogni forma di collaborazione fra i popoli volta al superamento delle controversie tramite il dialogo e il negoziato.

L'Italia ha contribuito in maniera rilevante al progressivo affermarsi delle competenze delle Nazioni Unite in campi sempre più estesi e in settori sempre più specializzati. L'impegno finanziario che tale azione necessariamente comporta può dare i suoi frutti anche su distanze temporali non immediate. Ma il fatto che i risultati non siano sempre rapidamente quantificabili non può indurre a ricusare l'appoggio ad una istituzione, insostituibile per i principi stessi che la ispirano, che va in ogni caso sostenuta.

L'appoggio italiano all'operato delle Nazioni Unite in favore della pace trova una manifestazione concreta nella partecipazione, con uomini e mezzi finanziari, alle forze di pace impiegate nei vari scacchieri mondiali.

Nell'ambito della partecipazione italiana alle Nazioni Unite l'Italia ha sostenuto sul cap.3150 le seguenti spese obbligatorie:

$ 31.755.677 quale contributo al bilancio ordinario delle Nazioni Unite;

- $ 2.256.233 per le Forze di pace in America Centrale (ONUCA);
- $ 224.094 per la Forza di Pace in Angola (UNAVEM);
- $ 1.470.703 per la Forza di pace impiegata al confine tra la Siria e Israele (UNDOF);
- $ 400.000 per la Forza di pace a Cipro (UNFICYP);
- $ 5.652.712 per la forza impiegata in Libano Meridionale (UNIFIL).

L'Italia ha versato inoltre:

- $ 3.189.412 per il controllo della tregua tra Iran e Iraq (UNIIMOG);
- $ 16.224.178 per la forza che ha controllato il processo di indipendenza della Namibia (UNTAG).

L'Italia, ai sensi della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, ha versato nel 1990 (Cap. 3150) la somma di $ 118.000.

Il nostro paese, inoltre, contribuisce alle spese derivanti dalle specifiche attività relative alla convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (legge n.654 del 13.10.1987). Il contributo, imputato sul capitolo 3150, è stato per il 1990 di $ 4646.

L'Italia ha infine adottato la decisione di contribuire nel 1990 con 1,3 miliardi di lire al Fondo delle N.U. per la Cambogia.

Il processo di integrazione europea, e le attività connesse, che vedono da sempre l'Italia impegnata in un'azione assai propulsiva, si iscrivono tra i compiti di primaria importanza dell'azione della Direzione Generale degli Affari Politici. Quest'ultima è direttamente coinvolta nell'apporto che l'Italia fornisce al Consiglio d'Europa di Strasburgo, prezioso strumento di progresso europeo, il cui ambito travalica la stessa dimensione comunitaria. Il nostro paese, convinto della grande importanza della propria presenza costante alle attività del Consiglio d'Europa, si è impegnato ad apportarvi un

sostanziale contributo che, per il 1990, è ammontato, sul capitolo 3150, a $ 90.035.993,07, con una variazione in aumento di circa il 6% rispetto al 1989, nell'intento di mantenere intatto, in termini reali, il proprio apporto a favore di un'organizzazione che assolve a delicatissime funzioni in settori che vanno dalla cooperazione nel campo giuridico a quella nei settori economico, sanitario, delle comunicazioni, ecologico, educativo, e soprattutto nel campo della salvaguardia dei diritti dell'uomo.

Per gli enti operanti nel settore internazionalistico destinatari di contributi ministeriali ai sensi della legge n.948 del 28.12.1982, il Ministero degli Affari Esteri ha impegnato nel 1990 l'ammontare di £ 7.000.000.000 sul capitolo 3177. Mentre il controllo amministrativo-contabile di tali enti è espletato da altre Direzioni Generali, la Direzione Generale degli Affari Politici ha esercitato un controllo sulle attività sostanziali di alcuni di tali istituti, impegnati più specificatamente in attività di studio e ricerca nel campo della politica estera o di promozione e sviluppo dei rapporti internazionali di carattere politico. La vigilanza su di essi si è di fatto concretizzata in una collaborazinoe diretta con molti di loro, mirante ad una analisi dei fenomeni internazionali che si avvalesse anche - nel suo momento di studio - del prezioso apporto di esperti e ricercatori dei problemi di politica estera.

RUBRICA SESTA

SERVIZI PER L'EMIGRAZIONE E PER LE COLLETTIVITA' ALL'ESTERO

CAP. 3501 - (Rubrica 6 - Categoria II) Anno finanziario 1990

Competenza: Lit. 300.000.000

Cassa: Lit. 300.000.000

I residui accertati all'1.1.91 ammontano a **Lit.53.384.**

Il capitolo finanzia sia i viaggi di servizio del personale ispettivo e direttivo scolastico all'estero, preposto alla sorveglianza dei corsi gestiti dalla Legge 3.3.71, n.153, sia le missioni ricognitive tecnico-didattiche alle istituzioni scolastiche ed ai corsi di formazione professionale effettuate dal personale in servizio presso il Ministero ai suddetti corsi.

CAP. 3502 - (Rubrica 6 - Categoria II) - Anno finanziario 1990

Competenza: Lit. 240.000.000

Cassa: Lit. 240.000

I residui accertati all'1.1.91 ammontano a Lit.68.828.

Il capitolo finanzia le spese di missione all'estero effettuate dai presidenti delle commissioni d'esame di licenza media nominati dal Ministero presso i corsi di lingua e cultura italiana gestiti dalla Legge 3.3.71, n.153.

a) Capitolo 3532. Spese per la tutela e l'assistenza dei connazionali all'estero.

- competenza 1990, £. 9.500.000.000
- integrazione ottenuta £. 1.200.000.000
- economia di bilancio £. 218.593.088

Su questo capitolo fa carico la cosiddetta "assistenza diretta", cioè quell'attività coordinata in stretta collaborazione con la nostra rete diplomatico-consolare, che tende ad offrire un aiuto diretto ai nostri emigrati più bisognosi mediante l'erogazione di sussidi, l'assistenza sanitaria e legale, il pagamento delle spese funerarie in loco, la concessione di prestiti, i rimpatri ecc.

Per far fronte alle esigenze prioritarie ed inderogabili di larghe fasce di povertà venutesi a creare in alcune ben individuate aree geografiche e particolarmente nei Paesi dell'America Latina, sul capitolo in questione è stata richiesta ed ottenuta, in fase di assestamento di bilancio, la suindicata integrazione di £. 1,2 miliardi in modo da poter dare una risposta concreta, attraverso adeguati interventi in favore di connazionali ivi residenti.

Altre forme assistenziali riguardano le convenzioni stipulate in Italia con istituti didattico-assistenziali dove sono osptitati figli di connazionali emigrati indigenti.

Il Capitolo in questione comporta la necessità di mantenere, fino al 31 dicembre di ogni anno, un accantonamento di fondi che possa garantire, anche immediatamente prima della chiusura di ogni esercizio finanziario, una rapida ed efficace azione di intervento per risovere situazioni di emergenza che possano coinvolgere, a qualsiasi titolo, le nostre collettività all'estero. Tale fatto comporta, necessariamente, che ogni anno una parte delle risorse del capitolo 3532 rimangano inutilizzate. L'economia di bilancio per il 1990 è stata di £. 218.350.930, importo inferiore a quello del 1989 e che rappresenta appena il 2% dello stanziamento complessivo.

b) Capitolo 3571. Contributi ad Enti ed Associazioni per l'assistenza alle collettvità italiane all'estero

competenza 1990 £. 6.300.000.000
economia di bilancio £. 1.945.512.000

Attraverso questo capitolo viene attuata "l'assistenza indiretta", quella cioè esplicata per il tramite di Enti ed Associazioni che operano in favore delle collettività italiane residenti all'estero e che costituiscono un complemento valido ed efficace all'attività degli Uffici consolari.

c) Capitolo 3582. Contributi in denaro ai Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES) per il loro funzionamento.

competenza 1990 £. 3.200.000.000
economia di bilancio £. 356.500.000

I COMITES regolarmente costituiti hanno raggiunto, nel 1990, il numero di 111, ovvero 3 in più rispetto all'anno precedente. In favore di 99 di essi sono stati disposti finanziamenti per l'importo complessivo di £. 2.843.500.000. Ai rimanenti 12 COMITES non è stato erogato alcun contributo in quanto gli stessi non ne hanno avanzato richiesta ovvero in quanto disponevano già di un saldo attivo sufficiente a coprire le spese di funzionamento relative al 1990.

CAPITOLO 3533 (ATTIVITA' CULTURALI. SOCIO-RICREATIVE. SPORTIVE, ECC.)

Lo stanziamento del Capitolo 3533 per il 1990 ammontava a Lit. 6.200.000.000, la cui disponibilità è stata limitata per il primo semestre al 25% dell'intero stanziamento. Il capitolo 3533 viene gestito sia attraverso la procedura dei finanziamenti all'estero. sia in Italia tramite l'acquisto di beni e servizi.

FINANZIAMENTI

Per l'esercizio finanziario 1990 sono stati disposti finanziamenti, in favore delle nostre Rappresentanze diplomatico-consolari, per l'importo di Lit. 3.470.650.000.= Per aree geografiche, tale importo è stato così suddiviso:

- EUROPA	1.424.369.740
- AMERICA CENTRO SUD	592.738.875
- AMERICA SETTENTR.	1.105.761.830
- AUSTRALIA/NUOVA ZELANDA	175.534.840
- AFRICA	145.334.740
- MEDIO E ESTREMO ORIENTE	26.909.975

Il medesimo importo, analizzato per i principali Paesi, risulta così ripartito:

- BELGIO	104.576.000
- FRANCIA	262.500.000
- GERMANIA	438.000.000
- GRAN BRETAGNA	58.699.095
- PAESI BASSI	15.712.845
- SVIZZERA	383.845.000
- ARGENTINA	442.063.200
- BRASILE	65.313.955
- URUGUAY	35.000.000
- CILE	22.000.000
- VENEZUELA	9.500.000
- CANADA	848.505.380
- STATI UNITI	249.256.450
- AUSTRALIA	169.534.840
- TUNISIA	65.244.100
- SPAGNA	57.000.000

L'importo di Lit. 262.500.000 per la Francia include la somma di Lit. 31.752.000 corrispondente alla quota 1990 della Convenzione triennale (1989-1991) stipulata con il C.E.D.E.I. di Parigi, per ricerche sulla nostra emigrazione in quel Paese.

Analogamente, sull'importo di Lit. 104.576.000 finanziato a favore della rete diplomatico-consolare in Belgio è incluso l'importo di Lit. 6.860.000, rappresentante la quota 1990 per la Convenzione biennale (1990 e 1991) stipulata tra l'Ambasciata d'Italia in Bruxelles e l'Istituto Fernando Santi/Belgio per una ricerca sulle difficoltà di inserimento dei lavoratori italiani in quel Paese.

Il maggior impegno finanziario è stato volto alla realizzazione della manifestazione culturale a favore della collettività italiana in Canada, residente nelle principali città di quel Paese (Ottawa, Toronto, Montreal e Vancouver): infatti, sull'importo di Lit. 848.505.380 finanziato a favore della rete canadese, Lit. 830 milioni sono stati destinati all'"Italy in Canada".

In linea generale, i finanziamenti hanno riguardato un ampio ventaglio di iniziative socio-culturali, svolte dalle nostre Rappresentanze anche in collaborazione con Enti e locali Associazioni italiane, quali: mostre, conferenze, seminari, spettacoli teatrali e folcloristici, concerti, realizzazione di pubblicazioni sull'emigrazione italiana, tornei sportivi, proiezione di films e videocassette con le relative spese di rispedizione del materiale al Ministero.

Infine, nell'ambito dell'accordo MAE-CONI (1984), gli interventi di promozione sportiva (Giochi della Gioventù) hanno assorbito Lit. 387.500.000, del totale dei finanziamenti disposti, così ripartiti:

- ARGENTINA	60.000.000
- BELGIO	29.000.000
- BRASILE	6.500.000
- CANADA	15.000.000
- CILE	2.000.000
- GERMANIA	212.000.000
- LUSSEMBURGO	2.000.000
- PAESI BASSI	6.000.000
- STATI UNITI D'AMERICA	15.000.000
- SVIZZERA	40.000.000

Per quanto riguarda le spese effettuate in Italia, queste si possono ripartire secondo 7 voci fondamentali.

CONVENZIONI - CONVEGNI

La spesa per questo settore è stata di Lit. 235.822.295.= Alcune convenzioni con Enti specializzati nel settore dell'emigrazione sono state stipulate nel corso di anni precedenti, ma, essendo gli adempimenti previsti molto numerosi, sono state frazionate in più esercizi finanziari. E' il caso della F.U.S.I.E. (Federazione Unitaria della Stampa all'Estero) e dell'Istituto di Ricerca IARD. La F.U.S.I.E. ha ricevuto l'incarico di proseguire ed approfondire un'ampia indagine sulla situazione della stampa pubblicata all'estero, totalmente o parzialmente in lingua italiana. Allo IARD, che ha già collaborato con questo Ministero negli anni precedenti con l'avvio di un programma sperimentale per l'apprendimento della lingua italiana per i figli dei nostri emigrati all'estero, (progetto ELLE), è stato affidato il compito di avviare e di applicare la sperimentazione del predetto programma in Australia, Canada e Svizzera. Nel 1990 sono state stipulate due convenzioni con il Dottor Paolo Scarnecchia e con la Dottoressa Maria Rosaria Ostuni. Al Dottor Scarnecchia è stato affidato l'incarico di realizzare una ricerca sul contributo italiano alla musica brasiliana al fine di organizzare uno schedario anagrafico degli artisti italiani e di origine italiana e di tracciare un profilo storico dei rapporti culturali tra l'Italia ed il Brasile nel campo musicale con particolare riguardo all'influenza che la nostra emigrazione ha esercitato nello specifico settore. Alla Dottoressa Ostuni è stato affidato l'incarico di realizzare un lavoro di ricerca e di successiva catalogazione della documentazione fotografica relativa all'emigrazione italiana esistente presso istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero.

TOURNEES-MANIFESTAZIONI CULTURALI

Questo Ufficio ha curato la realizzazione della manifestazione culturale, promossa da questa Direzione Generale, denominata "Italy in Canada" che si è svolta nelle maggiori città canadesi, in favore della collettività italiana colà residente, ed ha provveduto alla stipulazione dei relativi contratti (Direttore Artistico, Struttura Organizzativa, Pubbliche Relazioni - Ufficio Stampa). Complessivamente in questo settore sono state spese Lit. 614.678.300, anche attraverso la stipulazione di contratti con compagnie teatrali, gruppi musicali e solisti. In alcuni casi l'Ufficio scrivente è intervenuto pagando i biglietti di viaggio, per cui sono stati intrattenuti rapporti con l'Agenzia CIT, con la quale questo Ministero ha stipulato una regolare convenzione.

STAMPA E ABBONAMENTI

L'Ufficio prepara e distribuisce una rassegna degli articoli pubblicati dalla stampa che tratta temi inerenti l'emigrazione, cura l'acquisto e la stampa e la diffusione di atti di convegni e seminari utili ad una divulgazione dei temi migratori, sottoscrive abbonamenti con Agenzie specializzate nel settore migratorio. Nel corso del 1990 la spesa complessiva relativa alla stampa è stata di Lit. 143.126.897.= comprensiva della stampa del materiale pubblicitario relativo all'importante manifestazione "Italy in Canada", mentre la spesa effettuata per abbonamenti ammonta a Lit. 310.145.312.

BIBLIOTECHE-DOTAZIONI TIPO- PUBBLICAZIONI SPECIALISTICHE

L'Ufficio ha acquistato libri a contenuto sociale, migratorio, giuridico e culturale per un importo complessivo di Lit. 362.880.497.

TRASPORTI

Questo Ufficio provvede alla spedizione di pellicole e proiettori, che viene effettuata tramite l'Ufficio Corrieri di questo Ministero, che si serve a sua volta di società varie (A.E.I.A.), AUDONE). La spesa ammonta a Lit. 480.498.040 e comprende anche il contratto con la Soc. S.A.V. per la spedizione del materiale relativo alla manifestazione culturale "Italy in Canada"

CIRCUITO AUDIOVISIVO - RETE CINEMATOGRAFICA IN 16 MM.

Nel corso del 1990 il circuito audiovisivo ha avuto un notevole incremento, consistente soprattutto in un considerevole acquisto di nuovi titoli di videocassette. La spesa complessiva è stata di Lit. 440.956.605.

Si fa presente che l'Ufficio scrivente ha inoltre, nel corso del 1990 provveduto alla stipulazione del contratto relativo all'attività promozionale dell'anagrafe consolare usufruendo della somma di Lit. 300.000.000 che, nel 1989, con il D.M. n.12/962 del 18.4.89, registrato alla Corte dei Conti il 28.4.89, registro n.13, foglio n.267, è stata apportata come variazione in aumento sul cap.3533.

Per quanto riguarda il D.P.R. 116 che regola le spese in economia, si fa presente che questo Ufficio, già nel corso del 1990 ha proceduto, in Italia, all'acquisto di beni secondo le modalità espresse nel succitato D.P.R., con la relativa fornitura effettuata in tempi brevi.

Si comunica inoltre che la disponibilità di bilancio sul cap.3533 al 31.12.90 di Lit. 57.430.504 è da considerarsi economia. Tale cifra riguarda accantonamenti per alcune iniziative delle quali non è stato possibile completare la documentazione di impegno di spesa in tempo utile.

VOCE DI PARTITARIO N. 2: FILMS-VIDEOCASSETTE-VARIE

- ANGELICUM FILM 16mm.	24.624.000
- DEBO FILM 16mm.	12.160.000
- SAMPAOLO FILM 16mm.	104.355.000
- DEBO FILM mag. videocassette	23.324.000
- ANGELICUM FILM mag. 16mm.	5.247.900
- DI SEGNI (etichette)	279.888
- DEBO FILM (lampade)	145.775
- SACIS	14.000.000
- LA MICROSTAMPA	44.160.553
- SAMPAOLO	7.244.968
- GENERAL VIDEO RECORDING	8.695.388
- DEBO FILM	5.390.360
- PANARECORD	3.140.340
- STUDIO GRIMALDI	2.221.856
- ELETTRONICA 83	24.740.100
- Q.U.E.R.C.I.A.	4.067.969
- FONIT CETRA	38.412.722
- RCA	42.600.278
- CINEAL	8.752.256
- SAMPAOLO	17.055.019
- CINEAL	14.672.900
- DEBO	5.325.358
- RCA	30.339.975
	440.956.605

VOCE DI PARTITARIO N.3: ABBONAMENTI

- REGIONE TOSCANA	130.000
- REGIONE TRENTINO ALTO AD.	80.000
- REGIONE SICILIANA	130.000
- U.T.E.T.	312.000
- REGIONE UMBRIA	40.000
- CAMERA DEI DEPUTATI	800.000
- SOGEDI (AISE)	35.918.391
- A.S.C.A.	8.357.440
- LICOSA	163.000
- ITALEDI	5.248.000
- INFORM	57.666.336
- NOVA SIM	20.198.505
- SEPEL	109.200
- EDIESSE	65.000
- ARMANDO ARMANDO	45.000
- POLIGRAFICO	1.167.600
- FILEF	4.900.000
- FRANCO ANGELI	118.800.000
- FONDAZIONE MIGRANTES	12.026.560
- COLUMBUS '92	20.592.000
- S.I.S.P.R.	18.265.000
- "	5.131.280
	310.145.312

VOCE DI PARTITARIO N.4: STAMPA

- ISPETTORATO FRONTIERA TRIESTE	1.882.800
- ISPETTORATO FRONTIERA NAPOLI	1.200.000
- OLIVETTI	16.636.200
- POLIGRAFICO diff.I.V.A.	42.877
- EDICOLA FARINA	1.696.000
- " "	1.628.100
- " "	1.889.200
-	2.068.200
" "	2.294.800
" "	2.300.000
- Soc. STED (materiale pubblicitario)	111.488.720
	143.126.897

VOCE DI PARTITARIO N.5: BIBLIOTECHE - LIBRI VARI

- EDITALIA (The Italy Diary)	28.274.400
- GIUNTI-MARZOCCO	39.594.476
- ORGANIZZAZIONE 2R	38.951.080
- TIPOGRAFIA TORINESE	30.771.000
- FRANCO ANGELI	6.947.820
- " "	98.924.140
- MEDIOLANUM	111.375.000
- SE.MA.	4.950.000
- POLIGRAFICI LUIGI PARMA	712.800
- LIBRI MONDO	2.379.861
	362.880.497

VOCE DI PARTITARIO N.6 : CONVENZIONI- CONVEGNI- SEMINARI-

- F.U.S.I.E.	115.640.000
- IARD	86.730.000
- IARD diff.I.V.A.	833.000
- F.U.S.I.E. diff. I.V.A.	326.665
- SCARNECCHIA	9.912.700
- OSTUNI	20.991.600
- F.U.S.I.E. differenza I.V.A.	326.665
- " " "	326.665
- IARD " "	735.000
	235.822.295

VOCE DI PARTITARIO N.7: MANIFESTAZIONI CULTURALI-TOURNEES

- C.P.T.POLITECNICO	20.580.000
- PAOLA CONTAVALLI	2.058.000
- FLORILEGIO MUSICALE	4.704.000
- TEATRO D2	34.104.000
- CIT (impegno su convenzione)	90.000.000
- CENTRO SERVIZI	256.756.000
- TEATRO POPOLARE ROMA	19.404.000
- PISCHEDDA	81.991.000
- LARYS GROUP	71.721.300
- BENNATO	33.360.000
	614.678.300

VOCE DI PARTITARIO N.8: TRASPORTI

- A.E.I.A. PRIMO SEMESTRE	150.000.000
- AUDONE " "	25.000.000
- LUFTHANSA	298.040
- A.E.I.A. SECONDO SEMESTRE	60.000.000
- AUDONE " "	10.000.000
- S.A.V.	235.200.000
	480.498.040

SITUAZIONE AL 31.12.1990

Cap.3572 - (Rubrica 6 - Categoria V) - Anno finanziario 1990

Competenza: per memoria

Cassa: per memoria

I residui accertati all'1.1.1991 ammontano a **Lit.674.999** e risultano determinati da impegni assunti con decreti ministeriali.

I fondi del Cap.3572 vengono stanziati dal Ministero del Tesoro con propri decreti successivamente all'acquisizione del contributo erogato dal Kultusministerium in applicazione della direttiva CEE n.77/486 del 25.7.1977 e riversato al Fondo Valuta tramite i Consolati di Stoccarda, Friburgo e Saarbrucken.

SITUAZIONE AL 31.12.1990

Cap. 3577 - (Rubrica 6 - Categoria V - Anno finanziario 1990

Competenza: Lit. 13.000.000.000

Cassa: Lit. 13.000.000.000

I residui accertati all'1.1.1991 ammontano a Lit. 861.642
Tali residui sono stati tutti impegnati

Distribuzione dei fondi:

- Emessi decreti di finanziamento per acquisto di libri in Italia e relative spese di spedizione	Lit. 1.294.600.000
- Contributi erogati a favore di enti operanti nei Paesi europei	Lit. 7.427.000.000
- Contributi erogati a favore di enti operanti nei Paesi extraeuropei	Lit. 4.277.400.000
- In economia: (per difetto della documentazione giustificativa necessaria per la successiva decretazione).	Lit. 1.000.000

Finalità

Il capitolo 3577 consente di realizzare le iniziative relative all'assistenza educativa, scolastica e culturale previste dalla legge n.153/1971.

Tali iniziative consistono in:
- corsi integrativi di lingua e cultura italiana;
- corsi preparatori tendenti a favorire l'inserimento nelle strutture scolastiche locali;
- scuole materne e nidi d'infanzia;
- attività parascolastiche (refezioni, trasporti alunni, ecc.).

Alle iniziative di cui sopra si aggiungono quelle destinate agli adulti, pure previste dalla legge.

Tutte le iniziative sopraelencate vengono organizzate e gestite da Associazioni, comitati, enti, ecc., operanti in tutto il mondo e ne beneficiano oltre 300.000 nostri connazionali.

L'erogazione dei contributi è effettuata da questo Ministero sulla base di specifiche richieste formulate dalle predette associazioni, tramite gli Uffici consolari competenti e in relazione al volume di attività che gli enti stessi intendono svolgere.

Per dette attività vengono utilizzati 7 ispettori scolatici, 21 presidi, 60 direttori didattici, 1.114 insegnanti e 96 unità di personale non docente inviati dall'Italia con nomina ministeriale e gravanti sul Cap.2503, mentre sul Cap. 3577 risultano a carico 3.046 docenti e 247 non docenti.

I fondi stanziati nel 1990 sono risultati insufficienti già da diversi anni, essendo rimaste inevase domande di interventi scolastici per decine di migliaia di interessati specie nei paesi extra-europei (Australia, Argentina, Canada, Venezuela, Brasile, Stati Uniti).

Per far fronte a tali richieste questa Direzione Generale avendo avuto solo un aumento di Lit.500.000.000 sulla competenza del capitolo 3577 per il 1990 rispetto al 1989 ha operato aumenti nei Paesi extraeuropei nel modo sottoindicato con un miglioramento non solo numerico delle attività, ma soprattutto qualitativo degli interventi:

	1989	1990
Cap.3577: enti	Lit. 3.530.375.000	Lit. 4.277.400.000
Cap.3577: libri	Lit. 1.034.636.000	Lit. 1.294.600.000
Cap.2503: docenti di ruolo	Lit. 2.730.000.000	Lit. 4.758.000.000
Totali	Lit. 7.295.011.000	Lit.10.330.000.000

Nell'ultimo triennio il volume di spesa per acquisto di libri e materiale didattico per i Paesi extraeuropei ha avuto un incremento del 255% (nel 1988 sono stati spesi 504,860 milioni). Tale aumento è stato determinato sulla base delle richieste formulate in sede della 2ª Conferenza Nazionale dell'Emigrazione.

Gli elementi di valutazione dell'operato di questo Ufficio vengono acquisiti tramite gli Uffici periferici (Consolati e Ambasciate) a mezzo comunicazioni riguardanti il numero dei corsi e durata degli stessi, numero degli allievi e rendiconto del contributo erogato.

RUBRICA SETTIMA

ISTITUTO DIPLOMATICO

Nella struttura dell'Istituto Diplomatico non sono intervenute variazioni di rilievo nell'anno 1990, mentre sono state ulteriormente potenziate le attività con nuove iniziative in vari settori di formazione d'interesse dell'Amministrazione.

Per quanto riguarda le funzioni di questo Istituto, si ricorda che esso ha organizzato i Corsi specificamente previsti dall'art. 102 del D.P.R. 18/1967 e cioè:

a) Corso di Formazione Professionale per Volontari Diplomatici in prova svoltosi dal 15 febbraio al 15 novembre 1990.

Al Corso hanno pertecipato 27 vincitori del concorso. Il Corso è consistito in lezioni presso l'Istituto Diplomatico sull'organizzazione ed il funzionamento del Ministero degli Affari Esteri, nonché in una serie di Seminari su problemi di particolare attualità in Italia e presso le Comunità Europee.

b) Corsi di Superiore Informazione Professionale per Consiglieri di Legazione.

Il XVI Corso di Superiore Informazione Professionale, iniziato il 1° luglio 1989, è terminato il 30 giugno 1990. Ad esso hanno partecipato 25 Consiglieri di Legazione.

Il XVII Corso di Superiore Informazione Professionale è iniziato il 1° dicembre 1990 e terminerà il 30 novembre 1991. Ad esso partecipano 25 Consiglieri di Legazione.

I Corsi, come noto, consistono in lezioni in Istituto tenute da alti esponenti del mondo politico, sindacale, economico e culturale ed in seminari su problemi di consistente attualità in Italia e all'estero.

Oltre ai due corsi suddetti, obbligatori per legge, l'Istituto ha promosso la preparazione degli aspiranti alla carriera diplomatica (secondo quanto disposto dall'art. 87 del D.P.R. 18/67) erogando contributi ad Università ed Enti che organizzano corsi di preparazione al concorso di ammissione alla carriera diplomatica in varie città italiane (a Roma, Napoli, Firenze, Milano, Messina, Torino e Bologna, nonchè la fase preparatoria dei corsi di Osimo). Scopo di tali

corsi è di ampliare l'area di reclutamento dei futuri diplomatici sia in senso orizzontale (coprendo un'area per quanto possibile vasta del territorio nazionale) sia in senso verticale (consentendo, grazie al basso costo dei corsi reso possibile dal contributo finanziario dell'Istituto, l'accesso anche ai giovani capaci ma con possibilità economiche limitate). L'utilità di tali corsi è evidenziata dal fatto che i vincitori dei concorsi degli ultimi anni provengono in percentuale considerevole dai loro frequentatori. Il numero dei corsi è stato considerevolmente aumentato per tener conto delle accresciute necessità di reclutamento in carriera diplomatica.

Anche per il 1990 l'Istituto Diplomatico ha organizzato corsi specifici di preparazione e introduzione a singole aree geografiche (area Islamica, inclusa Africa settentrionale, Indiana e Sud-Est asiatico, Estremo Oriente) per il personale diplomatico destinato a prestar servizio all'estero.

L'Istituto Diplomatico, in base alla competenza conferitagli genericamente dal citato art. 87 per la formazione professionale, oltre che del personale diplomatico, anche di quello di altre carriere del Ministero, ha organizzato corsi di lingue valendosi della collaborazione degli Istituti di Cultura stranieri operanti a Roma, con i quali ha concluso apposite convenzioni. Sono stati, in particolare, organizzati corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, portoghese, russo, arabo e cinese. I frequentatori, nei vari livelli sono stati circa 400.

L'Istituto Diplomatico ha organizzato nell'anno 1990, d'intesa con la D.G.P.A.:
- corsi di formazione contabile per Cancellieri
- corsi di aggiornamento in materia consolare per Cancellieri
- corso di contabilità per Coadiutori
- corso di lingua per Assistenti Commerciali.

L'Istituto Diplomatico ha organizzato inoltre corsi per Segretarie di Direzione destinato al personale della carriera esecutiva nonchè Corsi specifici in materia di sicurezza per personale destinato all'estero.

L'Istituto Diplomatico ha infine curato la partecipazione a Seminari e Corsi in Italia e all'estero per numerosi appartenenti alla carriera diplomatica. Esso infine segue la partecipazione ai Corsi della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione del personale appartenente alla cariera direttiva-amministrativa, sia al momento dell'ingresso in carriera che per l'accesso alla dirigenza.

T I T O L O II

SPESE IN CONTO CAPITALE

RUBRICA 2 - RAPPRESENTANZE ALL'ESTERO

CATEGORIA X - BENI E OPERE IMMOBILIARI A CARICO DIRETTO DELLO STATO

CAPITOLO 7501

Nel corso dell'esercizio finanziario 1990 la somma in conto competenza a disposizione per gli investimenti diretti all'estero e' stata pari a Lit. 6.500.000, finanziati dalla legge 27.12.1989 n. 409, da destinare ad operazioni immobiliari in valuta estera non convertibile; detto stanziamento, corrispondente alle disponibilita' esistenti sui C.C.V.T. costituiti presso le nostre Rappresentanze diplomatico - consolari, ha consentito, insieme ai rimanenti fondi in conto residui, di portare a termine i seguenti interventi:

- ristrutturazione degli immobili patrimoniali sedi della Residenza e della Cancelleria a Tripoli;
- demolizione immobile patrimoniale Cazzavillan in Romania;
- acquisto della Sede dell'Ambasciata in Budapest;
- ristrutturazione dell'immobile patrimoniale in Porto Said;
- acquisto terreno a Nicosia per costruzione nuova Cancelleria;
- acquisto Sede vice Consolato a Mons (Belgio);
- acquisto immobile per Residenza e Cancelleria a San Marino;
- acquisto immobile per Cancelleria a San Salvador;
- acquisto e adattamento immobile a Caracas;
- lavori adattamento Cancelleria a Bogota' recentemente acquistati;
- lavori adattamento Cancelleria a Tunisi;
- completamento nuova Sede a Riad;
- ristrutturazione Cancelleria a Bonn;
- completamento nuova Sede a New Delhi;
- ristrutturazione nuova Sede Windhoek;